

## POLITICA

La consultazione per la scelta dei nomi da presentare alla Camera dei deputati si è chiusa ieri sera con una sorpresa: ora la giovane di Rovereto punta a Roma

I votanti: 5.355. Il segretario: «Mi dispiace per Laura. Sono contento per il mio risultato dal punto di vista personale e politico». La deputata: «C'è stato un altro tandem»

# Pd, con Nicoletti «passa» Elisa Filippi

## Primarie, c'è il segretario al primo posto Ma la renziana prende più voti di Froner

LUISA MARIA PATRUNO

Vince il rinnovamento. La trentenne renziana **Elisa Filippi** è riuscita a superare la deputata uscente **Laura Froner** nelle primarie per le candidature del Pd alla Camera di **262** voti, ottenendo **2.632** preferenze contro le **2.370** dell'ex sindaco di Borgo. È questa la vera sorpresa delle primarie visto che Filippi conquista così non solo il posto in lista ma l'ultimo piazzamento utile, salvo uno strepitoso risultato della lista, per sperare nell'elezione al Parlamento. Visto che davanti a lei ci sarà solo il segretario provinciale del Pd, **Michele Nicoletti**, che alle primarie come era ampiamente prevedibile è stato il più votato con **3.633** preferenze e che comunque era indicato nel listino di Bersani come capolista insieme al deputato uscente altoatesino **Gianclaudio Bressa**, che ha ottenuto la deroga e però non ha voluto sottoporsi alle primarie. Al quarto posto si è piazzato **Piergiorgio Sester** con **897**, il quale comunque si dice molto soddisfatto per aver dato una mano alla causa «renziana» e al successo di Elisa Filippi. I votanti, come era prevedibile visto soprattutto il periodo di

Il bacio tra Elisa Filippi e Michele Nicoletti, ieri sera nella sede del Pd Il segretario e la giovane roveretana saranno ai primi posti delle lista del Pd per la Camera dei deputati alle elezioni del febbraio 2013 (Foto PAOLO PEDROTTI)



festa, sono stati solo **5.355** contro gli oltre **19.000** delle primarie del mese scorso per la scelta del candidato premier del centrosinistra. Laura Froner ieri sera si è presentata nella sede del Pd trentino poco prima delle 22, quando già il risultato si stava facendo chiaro, incredula rispetto a quanto stava accadendo. Si è chiusa nell'ufficio di segreteria del partito in attesa del risultato definitivo sperando fino al

l'ultimo che il verdetto potesse cambiare, magari grazie al seggio di casa, quello di Borgo. Invece non è stato così. Mai la deputata trentina, che nel 2006, quando era ancora sindaco di Borgo, fu messa in lista a sorpresa per la prima volta con i Ds dall'allora segretario provinciale Remo Andreolli e poi fu rieletta con il Pd nel 2008, si sarebbe aspettata di essere superata da una «ragazzina» sbucata fuori dal nulla e per

di più renziana, mentre in Trentino, come altrove i renziani hanno ottenuto alle primarie per il premier il 40% dei voti. Il problema di Froner è che è mancata quell'accoppiata Nicoletti-Froner sulla scheda che la deputata uscente si sarebbe aspettata, visto che lei come il segretario sono di area bersaniana. Ma Nicoletti non ne ha voluto sapere di dare indicazioni di «tandem» per le preferenze uomo-donna con Laura Fro-

LA SORPRESA ► Filippi soddisfatta

### «Premiato il rinnovamento»

«Sono molto, molto contenta, per me è un risultato in parte inaspettato. Questo è il valore aggiunto di un partito che sa premiare la sintesi tra posizioni diverse che si riconoscono in un unico soggetto politico e delle primarie». Elisa Filippi, 30 anni, animatrice dei Comitati per Matteo Renzi durante la corsa per le precedenti primarie del Pd, è la sorpresa delle votazioni per scegliere i candidati alla Camera nella lista regionale.

La sua vittoria sulla deputata uscente Laura Froner, secondo Elisa Filippi, è «dovuta anche al fatto che molti giovani mi hanno sostenuta. Ho fatto campagna sia di persona sia attraverso il mio blog. Alla fine sono stata premiata quasi ovunque, il voto per me non è concentrato solo sulle città ma sono prevalsa anche nelle valli. Fa piacere il fatto che sia stata premiata una proposta di rinnovamento e che ci sia stata la voglia di dare fiducia alle persone».

ner e il risultato è stato che molti hanno preferito indicare Nicoletti abbinato al volto nuovo ed europeista di Elisa Filippi che ora ha buone speranze di entrare in parlamento. Il segretario Michele Nicoletti è arrivato in sede poco dopo Froner e l'ha abbracciata dicendosi: «Molto dispiaciuto perché ha lavorato bene in Parlamento e fatto cose importanti anche con l'ultimo provvedimento sulle professioni». Ma nella base del partito, evidentemente molti non l'hanno pensata allo stesso modo. Nicoletti però esclude di aver determinato la bocciatura di Froner: «Non ritengo di averla penalizzata. Ho lasciato che gli elettori delle primarie si espri-

messero liberamente». Nicoletti si dice invece molto soddisfatto del suo risultato: «Sono contento perché per me è un riconoscimento sia personale che per il lavoro che ho fatto come segretario del partito. È stata una valutazione politica sulla mia segreteria di apprezzamento che mi ha fatto molto piacere». L'amarezza di Laura Froner però è palpabile: «Prendo atto del risultato, sono stati premiati il segretario e una donna giovane. Noto solo che c'è stato un diverso tandem rispetto a quello che mi sarei aspettata. Come in altre regioni è stato premiato il rinnovamento. Io mi sono sottoposta alle primarie e accetto il risultato».

## PROVINCIALI

«Ma prima il programma e la coalizione»

## Dopo-Dellai, Rossi pronto

Ugo Rossi lancia la sua Agenda, aperta a modifiche assieme ai partner di coalizione. E, come il premier uscente Mario Monti, prima di parlare di disponibilità per il dopo-Dellai chiede un doppio sforzo alla coalizione di centrosinistra-autonomista. Primo: trovare una intesa sui collegi al Senato che tenga dentro anche Dellai e la Svp. Secondo: trovarsi quanto prima tutti assieme per discutere il programma delle cose da fare per il dopo-Dellai e in vista delle prossime elezioni. Con un occhio attento a due questioni ritenute cruciali per l'uomo che il Patt ha detto di voler lanciare per la successione all'ex governatore: l'attuazione rapida della delega sugli ammortizzatori sociali e un «piano Marshall delle lingue straniere» per diffondere l'alfabetizzazione di almeno un tedesco e inglese tra i trentini, in modo che «abbiano una marcia in più rispetto ai ragazzi veneti e colmino il divario con quelli sudtirolesi». Rossi, indicato da molti dentro e fuori dal Patt, come possibile successore di Dellai non si tira indietro. «Se ci sarà la coalizione con un programma chiaro e condiviso, sarò disponibile a fare le primarie assieme agli altri candidati». Sull'ex governatore, Rossi dà un giudizio positivo: «Lo ringrazio tre volte: da cittadino perché ha dato visione al Trentino, da autonomista perché nel tempo lo è diventato quasi più di me, da assessore perché all'epoca ha dato fiducia a un neofita come me». Sul rischio di rottura della coalizione, Rossi manda un messaggio al Pd per arrivare a comuni candidature al Senato. «No a un Pd muscolare, l'errore grosso è pensare che la dinamica locale debba dipendere da quella nazionale: sul Senato importante che ci sia una



Rossi e Dellai: L'addio del governatore rischia di indebolire la coalizione

cosa unica anche per noi del Patt. Non faremmo un servizio ai nostri elettori se ci dividessimo, ma non credo che ciò avverrà. Anche perché servirà, per la prossima legislatura, compattezza da parte di tutti per difendere l'Autonomia dagli attacchi. Per questo, a Dellai, ho regalato uno Statuto e una spada». Sul fronte dei contenuti del programma della coalizione, da portare avanti nei prossimi dieci mesi. «In futuro con i bilanci in contrazione, la Provincia dovrà ridurre la sua presenza nell'economia, lasciando più spazio alla società, facendo un ragionamento sulle partecipate, come si sta facendo con Itca e Patrimonio del Trentino, e con un dialogo reciproco tra cooperazione e politica, con la prima che deve ritrovare il ruolo di innovatore che ha avuto in passato». Sulla sanità, «occorre portare avanti il piano di miglioramento, puntare sulla medicina del territorio, con gli ospedali in rete e l'attivazione del volo notturno ordinario dell'elicottero nel 2013».

Per il pubblico in generale, occorre puntare non solo sul blocco del turn over, sulla riforma del welfare, dell'assistenza agli anziani e dei fondi sanitari integrativi, «ma dargli una mission diversa da oggi». Per Rossi, poi «c'è un obiettivo che dovrebbe essere uno dei tratti distintivi della prossima legislatura: il piano Marshall delle lingue straniere: in cinque anni dobbiamo aumentare la nostra alfabetizzazione nelle lingue straniere, a livelli diffusi, non solo nella scuola, e fare altrettanto con l'information technology. Oggi un 20enne trentino, nelle lingue straniere, non ha un vantaggio competitivo rispetto al ragazzo di Schio ed è indietro rispetto ai sudtirolesi bilingui. Penso a un sistema innovativo per diffondere la conoscenza linguistica, basandosi sull'autonomia scolastica provinciale e, ad esempio, sulla collaborazione delle reti locali per diffondere film e trasmissioni in lingua originale. Non si può essere globali e non conoscere le lingue straniere». A. Con.

In occasione del Capodanno  
**Domani 1 Gennaio 2013**

gli uffici saranno chiusi al pubblico.

Per l'accettazione di necrologie e partecipazioni al lutto su **l'Adige** di **Mercoledì 2 gennaio** sarà in funzione Area Preparazione Media Alpi Pubblicità nella giornata di **MARTEDÌ 1 GENNAIO (dalle ore 16.00 alle 20.00)**

in via Missioni Africane, 17  
tel. 0461 1735555  
e-mail: [necro@media-alpi.it](mailto:necro@media-alpi.it)



GLI UFFICI  
RIAPRIRANNO  
**MERCOLEDÌ  
2 GENNAIO**